SAN BENEDETTO GIUSEPPE LABRE,

laico

16 aprile - Memoria nella chiesa di S. Maria di Nazareth

Nacque in Francia (Amette-Boulogne) nel 1748; dopo vari tentativi di intraprendere la vita monastica, all'età di 22 anni giunse in Italia, dove comprese la sua vocazione: essere «il vagabondo di Dio». Riceveva per carità e distribuiva ai poveri; pregava molto. Cosi fece un ininterrotto pellegrinaggio ai santuari europei, tra cui alla Basilica di S. Nicola a Bari, Passando da Barletta sostò nella chiesa arcivescovile di S. Maria di Nazareth. Morì a Roma il l6 aprile 1783.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ger 12, 7; Sal 85, 1; 26, 10

Io ho abbandonato la mia casa:
ho ripudiato la mia eredità:
io sono povero e infelice:
il Signore mi ha accolto. Alleluia.

COLLETTA

O Dio, che unisti fortemente a te
san Benedetto Giuseppe
con l'esercizio dell'umiltà e l'amore della povertà,
concedi anche a noi, per i suoi meriti
e la sua intercessione,
di stimare sapientemente le cose terrene,
e ricercare con ardore quelle del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per rutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

>>>

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, l'offerta del tuo popolo
e, per l'intercessione di san Benedetto Giuseppe,
diventi per noi sorgente di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 5, 3-8

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli:
beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti, Signore, dai sacri misteri, ti preghiamo,
perché imitando le virtù dì san Benedetto Giuseppe
viviamo nella fede e nella carità
e conseguiamo la felicità del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.